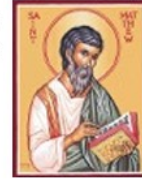




la settimana  
insieme



ANNO  
**A**  
SAN MATTEO

19 novembre 2023

**XXXIII Domenica del Tempo Ordinario**

La Parola:

Pr 31,10-13.19-20.30-31 / Sal 127 / 1Ts 5,1-6 / Mt 25,14-30

*«A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno,  
secondo le capacità di ciascuno»*

I brani del Vangelo di Matteo del capitolo 25, che vengono letti nelle ultime tre domeniche di quest'anno liturgico, ci ricordano che ognuno di noi ha un compito: custodire l'olio delle lampade (domenica scorsa), custodire e impiegare bene i talenti che il Signore ci dona (questa domenica), operare la carità verso i piccoli per servire Dio (domenica prossima).

Non sono compiti impossibili: ce lo ricorda il brano di questa domenica, dove i talenti sono distribuiti secondo le capacità di ciascuno.

Se abbiamo ricevuto tanto, tanto dobbiamo dare.

*O Padre, che affidi alle nostre mani  
le meraviglie della creazione e i doni della grazia,  
rendici servi operosi e vigilanti,  
perché facciamo fruttare i nostri talenti  
per entrare nella gioia del tuo regno.*

## **La Giornata del Ringraziamento a Cormons**

Questa domenica la **Giornata del Ringraziamento** si celebra a **Cormons**: alle ore 10.00, nel Duomo, verrà celebrata l'Eucaristia, a cui seguirà la benedizione dei mezzi agricoli in Piazza XXIV Maggio.

## **Celebrazione per la "Virgo Fidelis"**

**Martedì 21 novembre** si celebra la festa della Presentazione della Beata Vergine Maria, che viene festeggiata come "Madonna della Salute" (a Monfalcone, ad esempio), e come "Virgo Fidelis", patrona dell'Arma dei Carabinieri. Proprio con quest'ultimo titolo la Vergine Maria verrà celebrata con una **Santa Messa presso il Santuario di Rosa Mistica alle ore 15.00**, alla presenza dei militari dell'Arma e dei Carabinieri in congedo.

## **Adorazione Eucaristica per le Vocazioni**

Sabato 25 novembre alle ore 17.45, presso la chiesa di S. Leopoldo, si terrà l'**adorazione eucaristica** per le vocazioni di speciale consacrazione.

## **Sentirsi famiglia**

In questa settimana abbiamo celebrato il rito funebre per la nostra sorella **Carmela Simonitti**. Per lei e i suoi cari la nostra preghiera.

## **Riunione Diocesana per i nuovi Moderatori e Segretari dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali**

Mercoledì 22 novembre alle ore 20.15, presso l'oratorio San Michele di via Mazzini 9 a Monfalcone, si terrà un primo incontro per i moderatori e segretari dei nuovi Consigli Pastoralisti Parrocchiali o di Unità Pastorale. Il tema è quello del lavoro in gruppo.

## **"Lieti nella speranza": la celebrazione della GMG a Gorizia**

La domenica di Cristo Re, il **26 novembre**, in tutta la Chiesa si celebra la **Giornata Mondiale della Gioventù**. Papa Francesco ha chiesto ai giovani di riflettere sul tema della speranza a partire dal versetto della lettera di San Paolo ai Romani "siate lieti nella speranza" (Rm 12,12).

Mai come in questo tempo è necessario sostenere i giovani nella speranza, e quindi il tema è senz'altro importante.

**Sabato 25 novembre** le diocesi di Gorizia e di Koper-Capodistria celebreranno insieme questo appuntamento con i giovani, come è già avvenuto l'anno scorso.

L'incontro comincerà **alle 19.00 in piazza Vittoria a Gorizia** con un momento di **animazione**.

Si passerà successivamente nella chiesa di Sant'Ignazio dove i giovani si confronteranno proprio su ciò che toglie o alimenta la speranza.

Ci si sposterà quindi, **verso le ore 20.00, nella Cattedrale di Gorizia** in Corte Sant'Ilario, per la **preghiera** che avrà lo stile di Taizé; il momento vedrà la presenza di alcuni monaci della comunità ecumenica francese, che stanno preparando l'incontro europeo di fine anno a Lubiana. Saranno presenti anche il vescovo di Gorizia e di Koper-Capodistria.

L'incontro si concluderà con un momento conviviale.

## **"Lieti nella speranza": il messaggio di Papa Francesco**

Carissimi giovani!

Lo scorso mese di agosto ho incontrato centinaia di migliaia di vostri coetanei, provenienti da tutto il mondo, riuniti a Lisbona per la Giornata Mondiale della Gioventù. [...]

Al termine della Messa conclusiva nel "Campo della Grazia", ho indicato la prossima tappa del nostro pellegrinaggio intercontinentale: Seoul, in Corea, nel 2027. Ma prima di allora vi ho dato appuntamento a Roma, nel 2025, per il Giubileo dei giovani, dove sarete anche voi "pellegrini di speranza".

Voi giovani, infatti, siete la gioiosa speranza di una Chiesa e di un'umanità sempre in cammino. Vorrei prendervi per mano e percorrere insieme a voi la via della speranza. Vorrei parlare con voi delle nostre gioie e speranze, ma anche delle tristezze e angosce dei nostri cuori e dell'umanità che soffre [...].

In questi due anni di preparazione al Giubileo mediteremo prima sull'espressione paolina «Lieti nella speranza» (*Rm* 12,12), per poi approfondire quella del profeta Isaia: «Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi» (cfr *Is* 40,31).

[...] «Lieti nella speranza» (*Rm* 12,12) è un'esortazione di San Paolo alla comunità di Roma, che si trova in un periodo di forte persecuzione. E in realtà la "gioia nella speranza", predicata dall'Apostolo, scaturisce dal

mistero pasquale di Cristo, dalla forza della sua risurrezione. Non è il frutto dell'impegno umano, dell'ingegno o dell'arte. È la gioia che deriva dall'incontro con Cristo. La gioia cristiana viene da Dio stesso, dal sapersi amati da Lui.

Benedetto XVI, riflettendo sull'esperienza vissuta alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid nel 2011, si chiedeva: la gioia, «da dove viene? Come la si spiega? Sicuramente sono molti i fattori che agiscono insieme. Ma quello decisivo è [...] la certezza proveniente dalla fede: io sono voluto. Ho un compito nella storia. Sono accettato, sono amato». E precisava: «In fin dei conti abbiamo bisogno di un'accoglienza incondizionata. Solo se Dio mi accoglie e io ne divento sicuro, so definitivamente: è bene che io ci sia. [...] È bene esistere come persona umana, anche in tempi difficili. La fede rende lieti a partire dal di dentro». [...]

Il poeta francese Charles Péguy, all'inizio del suo poema sulla speranza, parla delle tre virtù teologali – fede, speranza e carità – come di tre sorelle che camminano insieme:

«La piccola speranza avanza fra le sue due sorelle grandi e non si nota neanche. [...]

È lei, quella piccina, che trascina tutto.

Perché la Fede non vede che quello che è.

E lei vede quello che sarà.

La Carità non ama che quello che è.

E lei, lei ama quello che sarà. [...]

È lei che fa camminare le altre due.

E che le tira.

E che fa camminare tutti quanti»

(*Il portico del mistero della seconda virtù*, Milano 1978, 17-19).

Sono anch'io convinto di questo carattere umile, "minore", eppure fondamentale della speranza. Provate a pensare: come potremmo vivere senza speranza? Come sarebbero le nostre giornate? La speranza è il sale della quotidianità. [...]



LIVE AUDIO VIDEO SU



CHIESA  
CORMONS.IT

